

“*Nel passato delle scienze...*” sono esposte opere che trattano prevalentemente di astronomia, meteorologia, cosmologia e dello studio dei fenomeni celesti in genere. Vi si trovano opere di indubbio valore scientifico come le *Ricerche storico-critiche-scientifiche sulle origini, scoperte ... fatti nelle lettere, nelle arti e nelle scienze*, opera dell'abate don Giacinto Amati stampate nel 1828-1830 e le *Notizie astronomiche* di Antonio Cagnoli del 1827, che si pongono tuttavia l'intento di essere divulgative, come asserisce l'autore stesso nell'avvertenza al lettore: “... L'oggetto che fece nascere e crescere questo Trattato d'Astronomia, fu quello di render piane a qualunque persona colta, la qual non fosse iniziata nelle matematiche, senza far uso di figure geometriche né di simboli algebrici, le dottrine e le cognizioni meravigliose che l'ingegno umano ha saputo acquistare nello studio de' cieli...”. Il testo più antico è un *Trattato della incertezza delle scienze tradotto in italiana favella*, di autore sconosciuto, stampato a Venezia nel 1739.

Sono esposti lunari e almanacchi, che hanno goduto nei secoli passati di larga diffusione presso tutti i ceti sociali e i cui contenuti, almeno in una parte di questi, sono più spesso curiosi e faceti, semi-seri, talvolta privi di vera e propria valenza scientifica, come i milanesi *La luna in corso. Osservazioni geografiche, astronomiche, storiche, e morali del dottore Vesta-Verde* del 1794 e *L'arpa di Eolo. Almanacco meteorologico* del 1800 o ancora il fiorentino *Stenterello astronomo. Lunario curioso, e faceto per l'anno 1830*.

Vi si trovano alcune miscellanee ottocentesche contenenti le *Osservazioni di asteroidi* e gli studi sulle *Posizioni di 21 stelle* compiuti dall'Osservatorio Astrofisico di Arcetri, un manoscritto cartaceo del XIX sec., il *Libretto di studi medici* contenente due saggi, l'uno scritto in latino sulla storia e l'arte della medicina, l'altro scritto in volgare sul sonno e la nutrizione; si possono osservare poi i tre tomi del *Trattato di aritmetica pratica ... con aggiuntovi un Breve trattato d'algebra* pubblicato nel 1752 da Giuseppe Antonio Alberti, *L'agricoltore sperimentato, ovvero regole generali sopra l'agricoltura* di Cosimo Trinci del 1805 e le *Istituzioni botaniche* di Ottaviano Targioni Tozzetti del 1813.

I lunari e gli almanacchi, fonte inesauribile di informazioni utili nella vita quotidiana offrono consigli e indicazioni su come mantenersi in buona salute, sull'alimentazione più sana, sulle principali norme di igiene.

Ed ecco quindi *Il vesta bianco. Almanacco storico istruttivo e dilettevole per l'anno 1812*, che offre il 'Metodo per conservarsi in salute ed invecchiare', *Il palmaverde* del 1852 che descrive un 'Nuovo sistema di locomozione a menatrite' e l' *Almanacco d'economia per Granducato di Toscana* del 1791 che riporta notizie su un 'Nuovo ed economico meccanismo per spianare il caccas e ridurlo in pasta per cioccolata'. Sul finire del Settecento e nella prima metà dell'Ottocento tuttavia gli almanacchi diventano strumenti di educazione popolare e viene loro attribuito il compito, proprio del 'pensiero illuminato', di istruire i ceti più popolari e in particolar modo quello rurale facendoli partecipi dei progressi della scienza. Vengono pubblicati il *Lunario dei contadini della Toscana* e l'*Almanacco per i dilettanti di giardinaggio* a cura di Gaetano Savi, professore di Botanica e direttore del giardino della Imperiale e Regia Università di Pisa, che offrono una quantità innumerevole di consigli sull'uso di innovative macchine e strumenti agricoli, prodotti e metodi di concimazione.

**Una panoramica di titoli che intende interessare e incuriosire il visitatore ed essere di stimolo per lo studio della storia del progresso scientifico.**